



**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO LUZZI**

Scuola Secondaria di I grado "L.G. Coppa"

Liceo Artistico "E. Iuso" - Liceo Classico

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO LUZZI**

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**LICEO ARTISTICO "E. IUSO"**

**LICEO CLASSICO**



**REGOLAMENTO  
DISCIPLINA DELLE STUDENTESSE  
E DEGLI STUDENTI**

**A.S. 2023-2024**

Approvato dal Collegio dei Docenti dell'08 settembre 2023

## **PREMESSA**

Il presente Regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, con riferimento al D.P.R. n. 249/1998, *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*, alle modifiche ad esso apportate con D.P.R. n. 235/2007, al Regolamento interno dell'Istituto e alle specificità del contesto in cui lo stesso opera, applicandolo ogni qualvolta gli alunni assumeranno comportamenti non consoni alla vita scolastica.

Di conseguenza vengono individuati tutti quei comportamenti che vanno a configurare delle mancanze o illiceità, a cui segue la relativa sanzione disciplinare. Le sanzioni sono temporanee e proporzionate all'inflazione disciplinare, ispirate per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

I provvedimenti disciplinari applicati saranno protesi verso finalità educative con rafforzamento del senso di responsabilità e ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, offrendo agli alunni la possibilità di convertire la sanzione disciplinare applicata in attività di natura sociale e/o culturale a favore della comunità scolastica.

## **ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

Il presente Regolamento di disciplina degli alunni individua, ai sensi della normativa vigente:

- a) i comportamenti delle studentesse e degli studenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai propri doveri;
- b) le sanzioni da correlare alle mancanze disciplinari, secondo i principi e i criteri di cui ai successivi articoli;
- c) gli organi competenti a deliberare i provvedimenti disciplinari e le connesse sanzioni;
- d) il procedimento amministrativo di irrogazione delle sanzioni disciplinari, con specifico riferimento alla forma e alle modalità di contestazione dell'addebito, forma e modalità di attuazione del contraddittorio, e termine di conclusione.

## **ART. 2 – DIRITTI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE**

1. Lo studente ha diritto a una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto della studentessa e dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Ha diritto di conoscere il percorso didattico di ogni disciplina, i criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico.
5. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione per meglio individuare i propri punti di forza e di debolezza e migliorare il proprio rendimento.
6. Lo studente può intervenire ed esprimere la propria opinione nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola.

7. Gli studenti scelgono autonomamente le attività aggiuntive offerte dalla scuola.
8. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali.
9. Gli studenti hanno diritto a un ambiente favorevole alla crescita della loro personalità, a offerte formative aggiuntive e integrative, iniziative volte al recupero di carenze didattiche, ambienti sicuri, adeguata strumentazione tecnica, assistenza psicologica.
10. Lo studente ha diritto a svolgere iniziative all'interno della scuola e ad utilizzarne i locali.
11. In caso di provvedimenti disciplinari, gli studenti hanno il diritto di difendersi nell'ambito del Consiglio di Classe o attraverso l'Organo di Garanzia (v. art. 7).

### **ART. 3 - DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**

1. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, assolvere assiduamente gli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo.
2. Sono tenuti ad avere nei confronti della Dirigente, dei docenti, del personale ATA e dei compagni lo stesso rispetto che chiedono per sé stessi.
3. Le studentesse e gli studenti hanno il dovere di osservare le disposizioni organizzative e le norme di sicurezza dell'Istituto e segnalare eventuali disfunzioni riscontrate.
4. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a informarsi e consentire la circolazione delle informazioni, a partecipare alla formazione di una società scolastica che non discrimini nessun individuo nel rispetto della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo.
5. Gli studenti hanno il dovere di utilizzare correttamente le strutture scolastiche come previsto dal presente Regolamento.
6. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto nella vita della comunità scolastica e durante l'effettuazione di uscite didattiche, viaggi di istruzione, visite guidate, conferenze, in tutte quelle situazioni e momenti che rientrano e sono riconducibili alla vita scolastica.

### **ART. 4 - NORME DI COMPORTAMENTO**

#### **FREQUENZA DELLE LEZIONI**

La frequenza alle lezioni è per gli alunni un diritto-dovere ed è pertanto obbligatoria. Le lezioni si svolgono di regola nelle aule assegnate. Ove però se ne verifichi la possibilità o il percorso formativo lo richieda, la classe potrà essere condotta fuori della scuola sotto la sorveglianza di uno o più docenti per visite culturali o aziendali, con la preventiva autorizzazione dei genitori sia per gli alunni minorenni sia per i maggiorenni. Nel caso in cui uno o più alunni non partecipino a una visita didattica, si recheranno nella loro aula dove si svolgeranno le regolari lezioni.

## **INGRESSO E USCITA**

L'ingresso a scuola avviene cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni; il ritardo massimo consentito su tale orario è di non oltre cinque minuti. Gli alunni si recheranno nelle aule seguendo le indicazioni del personale docente e non docente, evitando di sostare nel cortile antistante l'edificio scolastico e nei corridoi, dopo il suono della campana.

Per la Scuola Secondaria di I grado l'entrata per gli alunni del plesso di S. Leo è tutti i giorni alle ore 8.05 e l'uscita alle ore 13.05, mentre per gli alunni del plesso di Gidora l'entrata è tutti i giorni alle ore 8.10 e l'uscita alle ore 13.10.

Gli alunni impegnati in "Strumento musicale" s'incontrano di pomeriggio, dal lunedì al venerdì, con orari e calendario definito dai docenti della disciplina.

Al Liceo classico l'entrata è tutti i giorni alle ore 8.25, mentre l'uscita per il primo biennio è di lunedì, mercoledì e sabato alle ore 12.25 e di martedì e giovedì alle ore 13.15; il triennio esce tutti i giorni alle 13.15 e il venerdì alle 14.15.

Al Liceo artistico le lezioni iniziano alle ore 8.15 e finiscono alle ore 13.45 dal lunedì al venerdì, mentre il sabato le lezioni terminano alle ore 12.55.

Per gli alunni del biennio nei giorni di mercoledì e sabato le lezioni termineranno alle ore 12.55.

## **ART. 5 - SANZIONI DISCIPLINARI**

Gli alunni che non si atterranno al presente Regolamento o che terranno comportamenti irrispettosi nei confronti della Dirigente, del personale docente e non docente, dei compagni o di altri ospiti dell'Istituto, o che provocheranno danni a oggetti o strutture, incorreranno in provvedimenti disciplinari che possono essere sanzionati con maggiore severità e rigore rispetto al passato nei casi più gravi di atti di violenza, di bullismo e di *cyberbullismo*.

Le modifiche apportate al D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 dal D.P.R. 21 Novembre 2007 n. 235 allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, introducono anche il principio di corresponsabilità delle famiglie nei confronti dei danni scolastici arrecati dai figli e sanciscono un principio di proporzionalità tra la sanzione irrogabile e l'infrazione disciplinare commessa, per cui gli studenti saranno passibili di provvedimenti disciplinari più rigorosi di fronte a "comportamenti riprovevoli e connotati da un altissimo grado di disvalore sociale", o atti di rilevanza penale che violino la dignità e il rispetto della persona umana, nei confronti di compagni, insegnanti e altri operatori scolastici, e/o provochino grave danneggiamento o distruzione di strutture o arredo scolastico. In questi casi si va dall'allontanamento della/dello studentessa/studente per un periodo superiore ai 15 giorni, a quello fino al termine delle lezioni, fino alla non ammissione allo scrutinio di fine anno o all'Esame di Stato e alla denuncia se i fatti lo permettono. Anche le famiglie potranno essere chiamate a rispondere dell'accaduto.

Attraverso la firma del "Patto educativo di corresponsabilità" previsto dall'art. 5 bis del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" (come modificato ed integrato dal D.P.R. 235/2007), inserito nel decreto, i genitori si assumono l'impegno di rispondere direttamente, anche economicamente, dell'operato dei propri figli quando violino i doveri sanciti dal Regolamento d'Istituto e dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Ciò significa, in particolare, che nel caso di danneggiamenti fisici prodotti ad altri studenti, potranno essere considerate responsabili anche le famiglie e non solo lo studente.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La tabella seguente rappresenta schematicamente le modalità da seguire nel caso si debba ricorrere a un'azione disciplinare nei confronti degli alunni.

## TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DELLE SANZIONI

Il rapporto che configura mancanze disciplinari – sanzioni è il seguente:

<b>DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI</b>			
	<b>Comportamenti</b>	<b>Sanzioni</b>	<b>Organo competente</b>
<b>1</b>	Mancato rispetto dell'orario di ingresso	Ingresso in aula all'inizio della seconda ora di lezione	Docente
<b>2</b>	Frequenza irregolare delle lezioni e comportamento scorretto e non collaborativo	Richiamo verbale Annotazione scritta	Docente
<b>3</b>	Mancata informazione ai genitori delle comunicazioni della scuola	Ammonizione scritta	Docente
<b>4</b>	Assenze collettive	Comunicazione alle famiglie	Docente
<b>5</b>	Ritardi al cambio di ora e/o dopo l'intervallo	Annotazione sul Registro di classe ed eventuale comunicazione alla famiglia	Docente
<b>6</b>	Ritardi abituali non autorizzati	Comunicazione alle famiglie e abbassamento voto di comportamento	Docente Consiglio di classe
<b>7</b>	Assenze ingiustificate o ritardi nella presentazione della giustificazione	Annotazione sul Registro di classe e comunicazione alle famiglie	Docente
<b>8</b>	Falsificazione firma dei genitori. Manipolazione del registro di classe	Ammonizione scritta e convocazione dei genitori. Eventuale avvio del procedimento disciplinare	Docente Consiglio di classe
<b>9</b>	Comportamento scorretto durante viaggi d'istruzione e/o visite guidate	In casi gravi, convocazione dei genitori rientro immediato dello studente con spese a carico della famiglia. Non partecipazione, nell'anno in corso e seguente, a nessun tipo di attività extra scolastica.	Docente Consiglio di classe
<b>10</b>	Introduzione nella scuola di alcolici e/o consumo degli stessi. Introduzione nella scuola di oggetti impropri e/o pericolosi.	Annotazione sul Registro di classe Avvio del procedimento con eventuale proposta di sospensione.	Docente Consiglio di classe
<b>11</b>	Uso ed abuso del cellulare in ambiente scolastico senza il consenso del docente e per scopi non didattici	Il docente fa depositare il dispositivo fino al termine della lezione con annotazione sul Registro di classe. Se l'uso è reiterato si procede all'ammonizione scritta e alla convocazione dei genitori.	Docente Consiglio di classe

## DOVERI VERSO GLI ALTRI

	<b>Comportamenti</b>	<b>Sanzioni</b>	<b>Organo competente</b>
1	Mancato rispetto nei confronti della Dirigente, dei docenti, del personale non docente e dei compagni	Annotazione sul Registro di classe. Scuse pubbliche. Convocazione dei genitori con eventuale proposta di sospensione.	Docente Consiglio di classe
2	Comportamento scorretto nella vita della comunità scolastica e durante l'effettuazione di uscite didattiche, viaggi di istruzione, visite guidate, conferenze, in tutte quelle situazioni e momenti che rientrano e sono riconducibili alla vita scolastica	Ammonizione scritta Convocazione dei genitori con eventuale proposta di sospensione	Docente Consiglio di classe
3	Comportamento scorretto e di disturbo durante la lezione	Ammonizione scritta	Docente
4	Linguaggio, ingiurioso, volgare e offensivo	Annotazione sul Registro di classe. Scuse pubbliche. Convocazione dei genitori con eventuale proposta di sospensione Ammonizione scritta	Docente Consiglio di classe
5	Comportamento volto a ridicolizzare e/o emarginare i compagni	Ammonizione scritta	Docente
4	Comportamento arrecante danni fisici	Ammonizione scritta	Docente Consiglio di classe
5	Manifestazione di episodi o fatti avvenuti all'interno della scuola che possano rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della scuola	Annotazione sul Registro della classe dell'alunna/o e avvio del procedimento disciplinare con eventuale proposta di sospensione	Docente Consiglio di classe Dirigente
6	Manifestazioni d'intolleranza e di discriminazione, di bullismo e/o cyberbullismo	Annotazione sul Registro della classe dell'alunna/o e avvio del procedimento disciplinare con eventuale proposta di sospensione	Docente Consiglio di classe Dirigente
7	Gravi offese alla persona, alla morale, alle religioni e alle istituzioni	Annotazione sul Registro di classe. Scuse pubbliche. Convocazione dei genitori con eventuale proposta di sospensione	Docente Consiglio di classe
8	Atti vandalici, atti violenti e forme di intimidazione non perseguibili penalmente	Annotazione sul Registro di classe. Scuse pubbliche Convocazione dei genitori con eventuale proposta di sospensione	Docente Consiglio di classe

## DOVERI VERSO GLI STRUMENTI DI LAVORO E GLI AMBIENTI SCOLASTICI

	<b>Comportamenti</b>	<b>Sanzioni</b>	<b>Organo competente</b>
<b>1</b>	Mancato rispetto del materiale altrui	Ammonizione scritta	Docente
<b>2</b>	Utilizzo non corretto di locali, macchinari, sussidi didattici e dispositivi elettronici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiamo verbale.</li> <li>- Richiamo scritto.</li> <li>- Riparazione del danno in termini economici.</li> <li>- Riparazione del danno in termini di aiuto fornito a persone esperte in grado di restituire funzionalità a quanto rovinato.</li> <li>- Impegno in attività funzionali alla didattica.</li> <li>- Impegno in attività utili alla comunità (da concordare con la famiglia).</li> <li>- Allontanamento dalla comunità scolastica secondo la gravità del danno</li> </ul>	Docente Consiglio di Classe Dirigente
<b>3</b>	Scritte su muri, banchi e porte	Annotazione scritta sul Registro di classe. Eventuale risarcimento del danno	Docente Dirigente
<b>4</b>	Mancato rispetto di norme di sicurezza e regolamenti di laboratorio	Ammonizione scritta sul Registro di classe	Docente
<b>5</b>	Danneggiamento di arredi, attrezzature e strutture	Annotazione sul Registro di classe ed eventuale risarcimento del danno	Docente Dirigente
<b>6</b>	Uso illecito delle finestre dei vari plessi come via d'uscita o d'entrata da parte degli alunni e/o di terzi	Annotazione sul Registro della classe dell'alunna/o e avvio del procedimento disciplinare con proposta di sospensione	Docente Consiglio di Classe Dirigente
<b>7</b>	Mancanza di rispetto della pulizia sia dell'aula nella quale ci si trova che di ciascun ambiente scolastico e cortile	Ammonizione orale o scritta	Docente
<b>8</b>	Mancata osservanza delle norme igieniche e del corretto utilizzo dei servizi igienici	Ammonizione scritta e convocazione dei genitori	Docente Consiglio di Classe
<b>9</b>	Allontanamento dall'area di competenza della scuola	Annotazione sul Registro della classe dell'alunna/a e avvio del procedimento disciplinare con eventuale proposta di sospensione	Docente Consiglio di Classe Dirigente

Tali atti e fatti, qualora ne ricorrano i presupposti, saranno presi in considerazione anche ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.

La sanzione che comporta l'allontanamento temporaneo della/dello studentessa/studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 gg. può essere comminata soltanto in casi di gravi e reiterate infrazioni derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Durante il periodo di allontanamento, sarà cura della Dirigente individuare un docente o una figura idonea, nell'ambito del personale della scuola, che mantenga il rapporto con la/lo studentessa/studente e con la famiglia, al fine di facilitarne il rientro e il reinserimento nella comunità scolastica.

## **Procedimento per l'irrogazione delle sanzioni**

Nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità delle sanzioni, in relazione alla gravità della mancanza e in conformità di quanto previsto dall'art. 4 dello Statuto, il tipo e l'entità di ciascuna delle sanzioni sono determinate in relazione ai seguenti criteri generali:

- intenzionalità del comportamento, grado di negligenza e/o d'imprudenza, tenuto conto anche della prevedibilità dell'evento;
- grado di danno o di pericolo causato agli utenti o ai terzi;
- sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento dell'alunna/o e ai precedenti disciplinari;
- al concorso nel fatto di più alunni;
- la recidiva in mancanze già sanzionate comporta una sanzione di maggiore gravità tra quelle previste per la medesima fattispecie;
- all'alunna/o responsabile di più mancanze compiute con unica azione od omissione o con più azioni e omissioni tra loro collegate e accertate, è applicabile la sanzione prevista per la mancanza più grave se le infrazioni sono punite con sanzioni di diversa gravità.

Qualora ricorrano i presupposti per iniziare un'azione disciplinare, il Consiglio di Classe mette in atto il seguente procedimento:

- si riunisce sotto la presidenza della Dirigente per avviare l'istruttoria preliminare al fine di accertare i fatti da sottoporre a decisione;
- l'istruttoria viene delegata dal Presidente ad altro membro dell'organo decidente, che assume la responsabilità del procedimento e il ruolo di Segretario;
- il Presidente e il Segretario comunicano per iscritto/per convocazione l'oggetto del procedimento all'alunna/o interessata/o con invito a rendere chiarimenti;
- il Presidente verifica i requisiti di legittimazione e ammissibilità della sanzione e accerta i fatti;
- al termine dell'istruttoria il Consiglio delibera, motivando, l'archiviazione o l'apertura del procedimento disciplinare.

Nel caso di apertura del procedimento disciplinare, il Consiglio delibera l'imputazione della colpa che viene comunicata per iscritto all'alunna/o incolpato; il Presidente, sentito il Consiglio:

- fissa la data per la trattazione;
- determina se e quali siano i testimoni da interrogare;
- nomina il relatore nella persona incaricata dell'istruttoria preliminare.



La/lo studentessa/studente incolpato può:

- essere sentito;
- farsi assistere;
- esaminare il fascicolo del procedimento e farsi rilasciare copia degli atti;
- presentare atti difensivi;
- presentare liste testimoniali.

La trattazione del procedimento disciplinare avviene, quando possibile, in un'unica riunione, presieduta dalla Dirigente:

- identificazione dell'alunna/o incolpato e verifica della regolarità formale del procedimento.

Il Segretario espone la relazione sui fatti e vengono sentiti nell'ordine:

- il docente che ha rilevato l'infrazione, l'alunna/o incolpato, gli eventuali testimoni;
- l'eventuale difensore e l'alunna/o incolpato hanno per ultimi la parola;
- la deliberazione è assunta in camera di Consiglio;
- il dispositivo della decisione disciplinare viene letto al termine della riunione;
- la decisione con la compiuta esposizione dei fatti, la relativa motivazione e il dispositivo, viene notificato per iscritto all'alunna/o incolpata/o.

Per alcuni casi d'urgenza, o ritenuti tali, si convoca direttamente il Consiglio di classe per procedere all'ascolto dell'alunna/o e dei genitori, per l'eventuale applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto.

Il termine per la conclusione del procedimento disciplinare è di 15 giorni, decorrenti dalla data della comunicazione dell'apertura del procedimento disciplinare della/dello studentessa/studente incolpato.

Il Consiglio di Classe, quando esercita la competenza in materia disciplinare deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti, compresi i rappresentanti dei genitori e degli studenti (art. 5 D. Lgs. n.297/1994), fatto salvo il dovere di astensione, qualora faccia parte dell'organo la/lo studentessa/studente sanzionato o il genitore di questi, e la successiva e conseguente surroga.

Si sottolinea la funzione educativa della sanzione disciplinare, volta al recupero dello/della studentessa/studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica (art. 4 comma 2 - Statuto).

Pertanto le sanzioni disciplinari potranno essere commutate in attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole, frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche), che inducano lo studente a uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola, etc.

Le misure sopra richiamate, alla luce delle recenti modifiche si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa.

## **ART. 6 - ORGANO DI GARANZIA**

L'Organo di Garanzia si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare una strada adeguata per una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme. Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, sono:

1. prevenire e affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti

ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto e avviarli a soluzione;

2. esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli studenti o di chi esercita la patria potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del Regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell'Organo di Garanzia è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti o viceversa.

L'Organo di Garanzia è composto da:

- Dirigente, che lo presiede
- due docenti designati dal Collegio Docenti
- un alunno della Scuola Secondaria di secondo grado
- due genitori eletti.

I componenti dell'Organo di Garanzia restano in carica per un biennio.

Ciascuno dei membri verrà sostituito in caso di temporanea impossibilità o di astensione obbligatoria da un supplente appartenente alla medesima componente.

I genitori componenti dell'O.G. non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti studenti appartenenti alla stessa classe del proprio figlio, ovvero insegnanti della stessa classe del proprio figlio.

Gli insegnanti componenti dell'O.G. non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti colleghi che insegnano nelle stesse classi ovvero propri studenti.

Nel caso si verifichi una di tali situazioni di cui ai punti 5 e 6 dell'art. 2 del presente Regolamento, i componenti incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti dai supplenti.

La funzione di segretario verbalizzante viene svolta da uno dei componenti designato dalla Dirigente.

## **ART. 7 - PUBBLICAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

Il testo del presente Regolamento viene pubblicato sul sito web e all'albo dell'Istituto

Il presente Regolamento di Disciplina entra in vigore a decorrere dall'inizio dell'anno scolastico e abroga e sostituisce, a tutti gli effetti, il Regolamento precedentemente adottato.

